

ALLARME DI CONFINDUSTRIA. Richiesto un tavolo tecnico per affrontare la serie di emergenze che procura problemi alle aziende

Zona industriale, pericoli incombenti

L'incendio di venerdì scorso appare legato alla condizione di degrado in cui versa l'area

GAETANO RIZZO

Il vasto incendio verificatosi nel pomeriggio di venerdì scorso alla Zona industriale ha "riacceso" i riflettori su di un problema ormai annoso, rispetto al quale si sono registrate, nel tempo, varie prese di posizione. Una questione che, per ovvi motivi, sta parecchio a cuore a Confindustria e, in questo senso, eloquente appare il commento di Antonello Biriaco, presidente vicario con delega alle problematiche della Zona industriale per la stessa organizzazione.

«Gli incendi - osserva Biriaco - sono, purtroppo, all'ordine del giorno durante il periodo estivo e nella maggior parte dei casi scaturiscono da una scarsa pulizia. Percorrendo varie strade della Zona è facile imbattersi in vecchi pneumatici ed erbacce, autentico carburante per il fuoco che, poi, si propaga in maniera indiscriminata». Il presidente Biriaco, quindi, va oltre il pericolo

legato agli incendi, più frequente in estate, ponendo l'accento sulla condizione di degrado in cui versa la Zona. «La situazione - aggiunge - è davvero penosa e, sotto questo aspetto, non posso non rilevare come l'Irsap ci abbia abbandonato. Devo riconoscere che l'unico interlocutore è rimasto il sindaco, Enzo Bianco, al quale abbiamo chiesto di indire un tavolo tecnico per affrontare in maniera adeguata i problemi che affliggono la Zona, partendo dagli incendi».

E, soffermandosi su quello più recente, il presidente di Confindustria ha aggiunto: «Questo genere di roghi procurano un danno notevole, perché le aziende della Zona industriale "lavorano" parecchio con l'aria condizionata e, a causa dei fumi, sono costrette ad interrompere la produzione». Sull'argomento è tornato anche il consigliere Salvatore Tomarchio, presidente della commissione "Tributi", il quale si è espresso così: «Non si dispone di grandi ri-



sorse e per queste ragioni Palazzo degli elefanti deve razionalizzare e sfruttare al meglio le proprie unità».

«Ribadisco - precisa - che occorre sedersi attorno ad un tavolo e cominciare una collaborazione. Gli imprenditori della zona, in cambio di agevolazioni fiscali o riduzione

Una foto dell'incendio di venerdì scattata dai vigili del fuoco, che hanno impiegato sul posto oltre 25 unità operative

delle tasse, si potrebbero assumere gli oneri per pulizia dei canali, deflusso delle acque piovane, manutenzione straordinaria di manto stradale e marciapiedi, potenziamento dell'illuminazione, bonifica dalle discariche e pulizia; una cooperazione che può portare indubbi vantaggi a tutti».